

Approvato il contratto scuola

Sulla rata di gennaio sono arrivati gli arretrati

di Franco Carlino

Dopo una lunga ed estenuante trattativa, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha chiuso la trattativa relativa al rinnovo contrattuale dei docenti per il biennio economico 2004/2005. Con nota del 27 dicembre 2005, prot. n. 31588, infatti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato l'avvenuta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto scuola. Sulla rata di gennaio 2006 sono stati registrati i nuovi importi stabiliti dal Contratto Collettivo (centrale e periferico) e sono stati corrisposti gli arretrati spettanti per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005.

La prima ipotesi di accordo relativo al C.C.N.L. per il secondo biennio economico 2004/2005 del personale del comparto Scuola risale al 22 settembre 2005. L'incontro tra l'Aran ed i rappresentanti delle Confederazioni e Organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Cgu e le OO.SS. di categoria: Flc/Cgil, Cisl, Scuola, Uil, Scuola, Confsal, Snals, Gilda, Unams, ha avuto luogo presso la sede dell'Aran. Secondo la ipotesi di accordo, sottoscritta dalle Parti al termine della riunione, è stato stabilito che il Contratto biennale, relativo al comparto del personale della Scuola, riguarda la parte economica e si riferisce al periodo 1° gennaio 2004-31 dicembre 2005.

Circa gli aumenti della retribuzione base, gli stipendi previsti sono quelli individuati dalla tabella 2 allegata al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto, per il predetto comparto, il 24 luglio 2003, e sono incrementati delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella A, alle scadenze ivi previste. Inoltre, per effetto degli incrementi indicati, i valori degli stipendi annui sono stati rideterminati nelle misure e alle decorrenze stabilite nella tabella B. Ovviamente le tabelle A, B e C sono quelle che in questi mesi sono circolate sulla stampa, attraverso i vari mezzi di comunicazione e nelle varie riunioni sindacali di categoria.

Per quanto riguarda gli effetti dei nuovi stipendi, gli incrementi stipendiali di cui alla tabella A, è stato stabilito che avranno effetto integralmente sulla 13^a mensilità, sui compensi per le attività aggiuntive, sulle ore eccedenti, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sull'indennità di buonuscita, sul trattamento di fine rapporto, sull'equo indennizzo e sull'assegno alimentare. Inoltre, i benefici economici risultanti dall'applicazione della tabella A sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi ivi previsti al personale, comunque, cessato dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza contrattuale. Nell'ipotesi di accordo è stato, ancora, ribadito che agli effetti dell'indennità di buonuscita e di licenziamento sono da considerarsi solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio.

Un altro punto trattato riguarda la retribuzione professionale docenti, quella prevista dall'art. 81 del C.C.N.L. 24 luglio 2003, che è stata incrementata nelle misure mensili lorde ed alle scadenze previste secondo quanto indicato nella tabella C. Al personale docente, è detto nell'ipotesi di accordo, a valere sulla quota aggiuntiva per il solo anno 2004 di risorse derivanti dalle economie di sistema conseguite nell'anno scolastico 2003/2004 e certificate in euro 95,2 milioni al lordo degli oneri riflessi, è corrisposta una "una tantum" pari a euro 81 complessiva in ragione del servizio prestato da ciascun docente durante l'anno 2004.

Altre novità del contratto, sulle quali ritorneremo con un nostro servizio per un maggiore approfondimento, riguardano il Fondo dell'Istituzione scolastica già definito ai sensi dell'art. 82 del C.C.N.L. 24 luglio 2003, che saranno incrementate a decorrere dal 31/12/2005 ed a valere sull'anno 2006, gli aumenti contrattuali ai capi di istituto, le posizioni economiche per il personale Ata.